

QUINTA EDIZIONE

Lazio e Roma con la Junior Tim Cup

Gli U. 14 degli oratori si sfidano: in palio la sfida conclusiva all'Olimpico

L'ultimo atto del torneo precederà la finale di Coppa Italia Coinvolti i campioni

di Michele Marchetti
ROMA

Nella pancia dell'Olimpico ha preso il via la quinta edizione della Junior Tim Cup. Scelta logistica non casuale. Il torneo di calcio a 7 riservato agli under 14 degli oratori vivrà infatti sia l'atto iniziale che quello conclusivo proprio nello stadio romano. Partita inaugurale prevista il 4 dicembre prima del derby Lazio-Roma ed epilogo che precederà la finalissima di Coppa Italia. A rimarcare la spiccata romanità di questa edizione la presenza di Marchetti ed Emerson. Giallorossi e biancocelesti continueranno ad accompagnare i baby protagonisti durante tutto il torneo, facendo visita agli oratori impegnati. Alla stregua di tanti altri campioni Serie A. In video hanno già inviato il proprio in bocca al lupo ai partecipanti Meggiorini e Locatelli.

LE PAROLE DI MARCHETTI ED EMERSON. A margine dell'evento, Marchetti ha speso parole di elogio per Inzaghi: «Ha portato idee e di è dimostrato carico e fiducioso». Emerson, l'esterno che si ispira a Marcelo, ha chiarito i progetti della Roma: «Puntiamo a vincere tutto. Campionato, Europa League e anche la Coppa Italia. Abbiamo rispetto di tutti, ma paura di nessuno».

A PROPOSITO DI DERBY. Come

detto la partita inaugurale della Junior Tim Cup sarà disputata prima del derby Lazio-Roma. E proprio sugli orari ha voluto precisare la posizione della Lega di Serie A il direttore generale, Brunelli: «L'anticipo del derby alle 12.30 comporterebbe problemi organizzativi: abbiamo espresso e rappresentato questo aspetto sia alla questura che all'osservatorio con totale serenità e spirito di collaborazione. Sentite le due società abbiamo rappresentato qual è il nostro punto di vista. Poi, evidentemente, ci metteremo a valle di eventuali decisioni come è sempre stato».

LA MANIFESTAZIONE. Cinque anni fa, sotto la presidenza di Matarrese (presente in sala) fu posto il primo mattone nella costruzione di un approccio diverso di calcio giovanile. I numeri della Junior Tim Cup danno evidenza di uno straordinario movimento dal basso che è riuscito a coinvolgere quasi tremila oratori e oltre quarantamila ragazzi. Accanto al torneo di calcio vero e proprio che si svolgerà nelle sedici città le cui squadre militano in A, come già sperimentato nella scorsa edizione, ci sarà una competizione parallela "Campioni nella vita" che intende premiare attività sociali o azioni di volontariato.

I "CATTIVI" PREMIANO I BUONI. Oltre agli sponsor veri e propri a sostenere l'iniziativa saranno parte delle ammende comminate ai tesserati e alle società di Serie A dal giudice sportivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Emerson Palmieri e Federico Marchetti ieri con la Junior Tim Cup

